

Cinque beccacce per due anatre

Fair Classic De Luxe Beccaccia

Le incisioni con l'arcera caratterizzano cartelle e petto di bascula del Classic De Luxe Beccaccia, sovrapposto Fair disponibile in tutti i calibri

testo e fotografie di Simone Bertini

Chi sceglie Fair per insidiare la beccaccia ben difficilmente avrà problemi nel trovare il modello giusto. L'azienda dispone infatti di numerosi modelli a catalogo dedicati alla caccia

all'arcera e l'imbarazzo nella scelta è evidente. Chi non è soddisfatto del calibro classico per eccellenza può facilmente scegliere un calibro 20 oppure l'intrigante 28 e - perché no - persino il difficile .410. Non vi sono problemi di munizioni: ogni calibro ha cartucce dedicate e al bisogno ce le possiamo anche costruire su misura.

Che cosa fa allora la differenza? Potrebbe essere la semplice estetica, potrebbe essere la sensazione che si prova prendendo in mano il fucile, l'impressione di brandeggio fondamentale nel bosco quando si opera in rapidità, il peso e il bilanciamento. Sono tutti aspetti soggettivi ma, in un contesto dove la competitività si è acuita, sono decisivi. Anche nella scelta.

Tipico da beccacce

Tra le mani ho il Fair Classic De Luxe Beccaccia in calibro 20; si capisce immediatamente che è un fucile Fair. Fisionomia, canne corte, calcio con impugnatura a pistola: tutto fa pensare a un fucile da beccacce. Noi l'abbiamo provato nel calibro cadetto, ma è

1. Il petto di bascula appare tradizionale per un fucile Fair; accanto al logo aziendale e ai consueti decori ornamentali, la beccaccia in volo è proposta nel tipico atteggiamento di fuga. La scritta "Classic" è ben visibile a circa metà del petto di bascula

disponibile in ogni calibro.

La linea appare snella e moderna mentre la bascula, in Ergal 55 sottoposta a nichelatura con finitura brillante, reca alcuni soggetti dorati che richiamano immediatamente la caccia. Sulla cartella destra si notano due beccacce dorate in volo, sulla sinistra altre due beccacce dorate in volo e sul petto di bascula una quinta beccaccia dorata in volo, nella tipica postura che assume quando, disturbata da cani e cacciatori, cerca repentinamente di togliersi d'impiccio. Alcuni festoni contornano le scene di caccia e, in maniera costante ma non troppo invasiva, adornano tutta la superficie metallica del fucile. Le incisioni sono realizzate al laser da Ri.Pa; Fair le definisce a triplice profondità. In effetti, al di là delle attribuzioni delle ditte, le incisioni in questione appaiono quasi come dei bassorilievi.

Sul petto di bascula si osserva il consueto simbolo aziendale, le due anatre in volo, con relativa scritta. I perni cerniera risultano incisi e sono leggermente bombati. Ci si trova in presenza di un fucile dotato di mezza cartelle, ma la linea non sembra risentirne più di tanto vista la soluzione stilistica adottata. La minuteria dell'arma è brunita, come ci capita di vedere da qualche tempo in Fair. Il ponticello si configura come un ovale ampio e dalla foggia gradevole, sufficientemente ampio da permettere l'utilizzo di guanti. Anche il monogrilletto

selettivo è brunito e facilmente raggiungibile dal dito deputato ad azionarlo, posizionato com'è nella parte posteriore dello spazio. La codetta di bascula alberga il cursore della sicura (se lo si sposta all'indietro si aziona la sicura) e il comando per l'inversione della catena di scatto. Le due operazioni di inserimento o modifica dell'ordine di scatto sono rese piuttosto agevoli dall'abbondante godronatura e dal fatto che le dimensioni sono non proprio risicate. Continuo a rimarcare come manchino i riferimenti rossi (uno o due pallini) per indicare quale sarà la canna che spara per prima; provo a consigliare ulteriormente Fair di implementare questo particolare, che può risultare utile in fase di decisione.

Una filosofia precisa

La chiave di apertura è brunita, ben dimensionata e gradevolmente traforata a quattro fori; alla prova dei fatti, la palmetta si appoggia bene contro la falange del pollice e il basculante si apre senza grossi sforzi. Il numero di matricola dell'arma si trova sotto la chiave. Sulle coppette si nota una puntatura che ha lo scopo di mitigare i riflessi. La finitura nichelata della bascula e la finitura Fx-Wood della calciatura qualche riflesso lo provocano: ma questo fenomeno non è assolutamente preoccupante per un fucile destinato a entrare in ambienti boschivi o comunque a calcare campi e terreni dietro uno o più cani. Diverso sarebbe il discorso se fosse destinato esclusivamente a una caccia di appostamento nella quale i selvatici in arrivo tendono a manifestarsi sospettosi a ogni minimo segnale di presenza. ▶

Corte, come si conviene a un fucile che deve calcare sentieri boschivi: le canne di soli 62 centimetri rendono il Classic De Luxe Beccaccia estremamente maneggevole pure nella vegetazione più fitta





Dicevo della calciatura: il noce europeo trattato a olio Fx-Wood con finitura Optowood è divenuto uno standard per questa classe di fucili Fair e abbastanza piacevole allo sguardo nonché funzionale nell'utilizzo pratico. Non ci si trova di fronte a un legno particolarmente venato: se lo fosse, suonerebbe davvero stonato nell'economia complessiva

dell'arma. Da qualche anno Fair ha identificato una precisa filosofia costruttiva, che prevede un rapporto qualità-prezzo estremamente appropriato per le armi presenti in gamma; tutto senza voli pindarici, ma sempre con un occhio di riguardo sia per l'estetica, sia per la funzionalità. Delle prestazioni balistiche parlano i risultati sul campo e la soddisfazione degli utenti, un banco di prova che non mente e non può mentire.

Il calcio è arricchito artificialmente di alcune venature realizzate a laser, così da soddisfare maggiormente l'occhio di chi guarda. Realizzata a becco d'oca e dall'andamento piuttosto snello e filante, l'astina assicura un'ottima superficie di presa alla mano debole, malgrado le ridotte dimensioni; le dita della mano debole non hanno esitazioni quando si tratta di imbracciare e dirigere le canne verso l'agognata saetta che sta cercando scampo nella vegetazione. Allo stesso modo, l'impugnatura a pistola svolge egregiamente il suo compito offrendo una saldezza di

presa che non guasta. Lo sgancio dell'astina è il solito Fair, vale a dire un comando a pompa attuabile tramite un'unghia metallica affogata nella parte lignea ventrale. Il tutto si aziona con facilità e senza problemi; un comando ad auget, magari dotato di leva lunga, avrebbe nobilitato ancor più l'arma. Sempre piacevole da vedere lo zigrino scozzese a doppio grip di presa che si riscontra riscontriamo su impugnatura e astina: il grip è di buon livello, non offende il palmo delle mani e sembra poter svolgere il proprio compito anche in condizioni difficili come pioggia o l'umidità. Il calciolo è realizzato in bachelite e risulta di piccole dimensioni; va bene per le cartucce più leggere, mentre se pensate di sparare spesso delle piccole bombe (prassi sempre da proscrivere per non perdere la piacevolezza della giusta grammatura in relazione al calibro) sarebbe auspicabile l'adozione di un calciolo in gomma più spesso nell'aftermarket. La lop è settata di fabbrica a 368 mm, una misura che permette un'imbracciata veloce e agile anche con vestiti invernali; 58/60 mm la piega al tallone, la 36/38 mm di piega al nasello. Le magliette portacinghia non sono montate né sulla pala del calcio né sulla prima canna.

Canne corte, chiusura tradizionale

Corte, come si conviene a un fucile che deve calcare sentieri boschivi; le canne di soli 62 centimetri rendono il Classic De Luxe Beccaccia estremamente maneggevole pure nella fitta vegetazione. L'estetica del fucile soffre sempre un poco con le canne corte, è inevitabile; ma un cacciatore di beccacce cerca soltanto la miglior combinazione possibile per l'ingaggio dell'arceca. Il peso delle canne, con strozzatori montati, è di poco superiore al chilo (1,1 kg per la precisione; 1,3 kg nel calibro 12). Non è un valore eccessivo se consideriamo che il fucile dispone di una bindella ventilata a ponticelli larghi da 6 millimetri (ne abbiamo contati dieci), rabescata antiriflesso, che termina con un classicissimo mirino puntiforme in ottone. Forse non il massimo della visibilità nella fioca luce di un bosco, ma è comunque sostituibile con uno in fibra ottica se ne sentite la necessità. Pur se aggiunge qualche grammo di peso, la presenza della bindella è una soluzione prediletta da al- ▶

SCHEDA TECNICA

Fair Classic De Luxe Beccaccia

Produttore: Fair
Modello: Classic De Luxe Beccaccia
Tipo: fucile sovrapposto da caccia
Chiusura: tassello trasversale su doppio rampone
Calibro: 20
Lunghezza canne: 620 mm
Estrattori: automatici selettivi
Strozzatori: intercambiabili interni (set con tre strozzatori Tecnichoke Hunting Xp50 in dotazione)
Bindella: ventilata piana (6 mm) zigrinata antiriflesso
Grilletto: monogrilletto selettivo brunito
Sicura: cursore a slitta sulla codetta di bascula con comando per l'inversione dei cani
Calciatura: a pistola in noce europeo finito a olio Fx-Wood con brevetto Optowood
Finitura: nichelatura brillante con soggetti dorati (5), incisione a laser a triplice profondità con scene di caccia
Peso: 2.350 grammi
Prezzo: 1.289 euro
Sito produttore: www.fair.it
Distributore: www.tfc.it 030 8983872 / info@tfc.it



Secondo consolidata tradizione aziendale, il ponticello è brunito e di ampie dimensioni. Ottima la conformazione del monogrilletto selettivo, sul quale si posa con naturalezza la falange del dito deputato allo sparo

2. Classica la disposizione dei comandi alloggiati sulla codetta di bascula; il cursore della sicura incorpora il comando per la selezione dell'ordine di sparo delle canne. Un piccolo appunto va rivolto a Fair per la mancanza del punto di vernice utile a identificare meglio la canna selezionata. In compenso il comando è ben azionabile, grazie alle corrette dimensioni e alla generosa godronatura



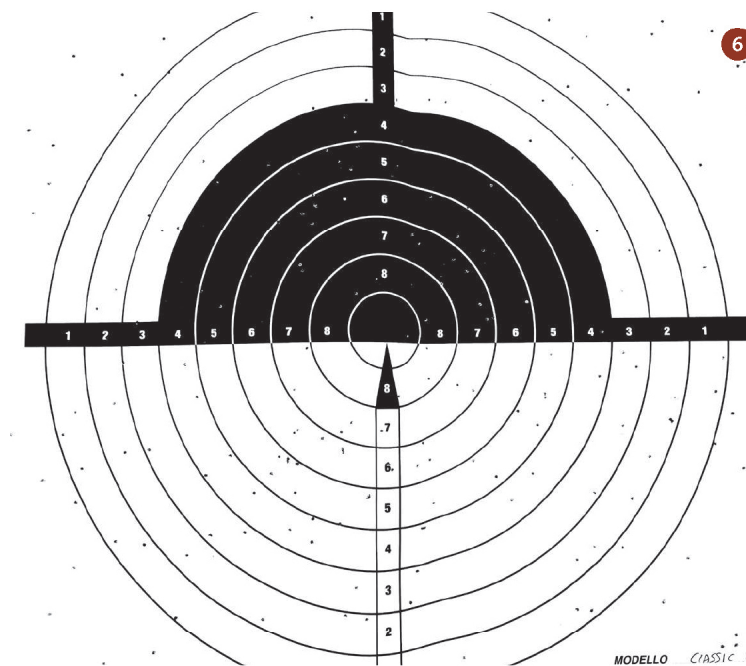
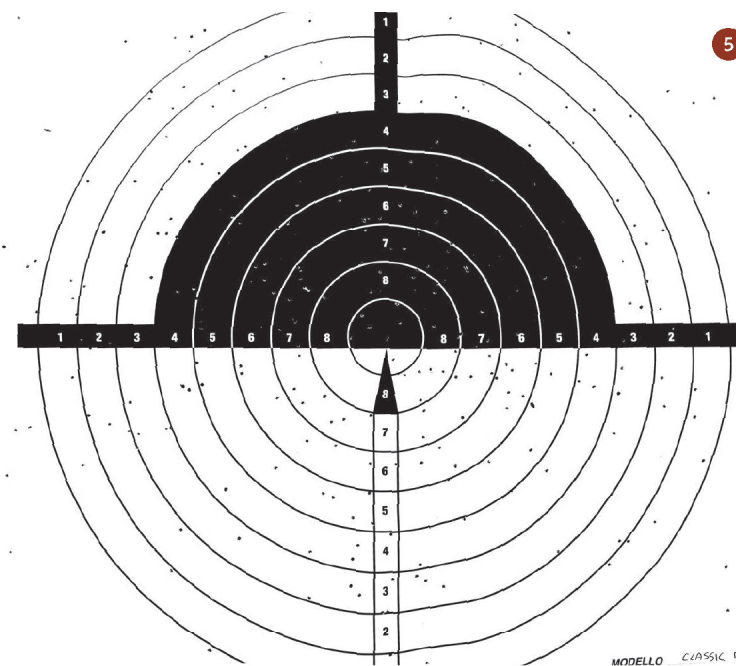
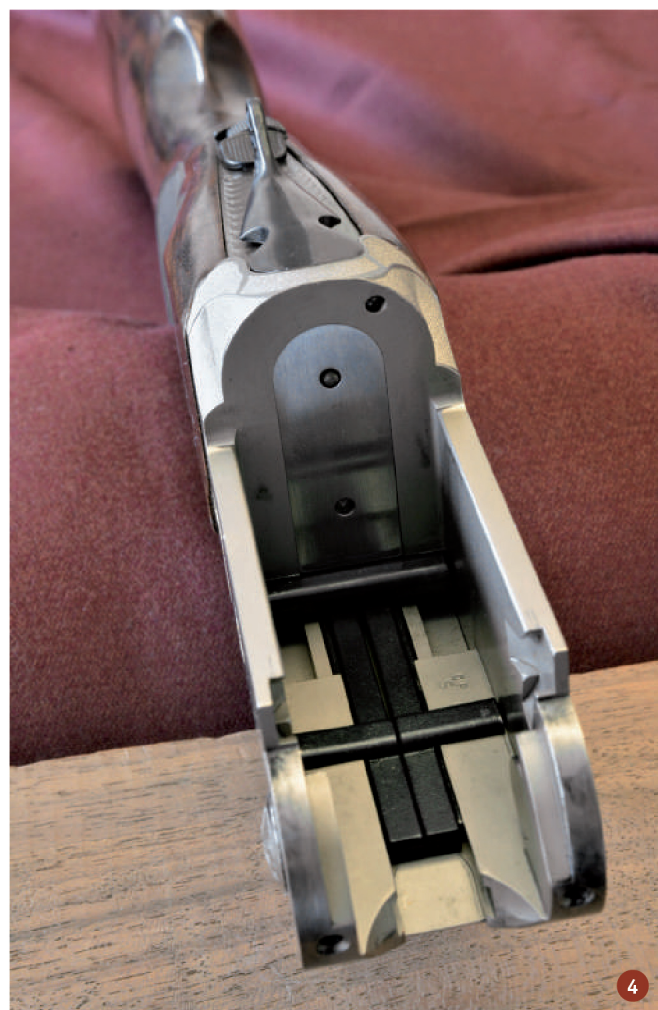
2

cuni per la facilità di puntamento. Mancano i bindellini laterali e lo swing risulta molto rapido. Le camere di scoppio delle canne sono magnum (76 millimetri di lunghezza), forse anche ridondanti rispetto alla destinazione d'uso. Le canne, cromate internamente e realizzate in acciaio Um/8-Hd40, sono forate con un procedimento denominato X-Cones per via del cono di raccordo piuttosto lungo che determina una riduzione del rinculo. Sono ovviamente disponibili gli strozzatori intercambiabili del tipo interno, denominati Tecnichoke Hunting Xp50; ne sono forniti tre. Suggerisco l'adozione (anche in opzione) di uno strozzatore paradox, che sembra stia interessando un numero cospicuo di cacciatori.

La chiusura dell'arma è quella tradizionale per la zona geografica e solidissima nell'utilizzo - gardonese a tassello basso (di generose dimensioni) su ramponi non passanti il fondo di bascula. È un fucile che deve funzionare, essere sicuro, non mostrare incertezze e bisognoso di poca manutenzione; queste le caratteristiche pienamente rispettate anche nella chiusura. I due tubi sono innestati su un monobloc finito a bastoncino; gli estrattori sono automatici selettivi a grande sviluppo. Le batterie presentano molle a spirale e cani con sistema di doppia monta di sicura. Come in tutti i fucili Fair, i perni a cerniera sono intercambiabili. Se si apre il sovrapposto si trova

la piastrina in acciaio di irrobustimento nella zona intorno ai percussori presenti, allo scopo di preservare la parte dai gas combusti; è una necessità quasi più estetica

3. Buono l'angolo di apertura, che facilita il caricamento e lo scaricamento del basculante; l'estrazione è automatica, con estrattori a grande sviluppo
4. L'interno della bascula in Ergal; si notano sia il tassello basso per la chiusura, sia la piastra in acciaio di irrobustimento nella zona attorno ai percussori. Sul fondo della bascula stessa si trovano le slitte brunito deputate al caricamento dei cani sotto l'azione del dente della croce, all'apertura del basculante. Molto buona la lavorazione delle parti, precisa e accurata



che reale, dato il prevedibile basso numero di fucilate esplose dai cacciatori di beccacce, ma gradito. Il peso degli scatti è settato di fabbrica a circa 1,5-1,8 kg rispettivamente per la prima e la seconda canna.

Armi efficaci

Innanzitutto il mio ringraziamento a Manuel, che è ormai è abituato alle mie più disparate richieste in fase di prova nel tunnel interno dell'azienda. Mi conosce e non si lamenta più. Ma grazie lo stesso. Alcune prove in bianco (scatto compreso), per saggiare la maneggevolezza e l'imbracciatura, poi ho effettuato alcune prove di rosata sparando a 12 e a 18 metri con lo strozzatore cilindrico (cartuccia calibro 20 della Baschieri & Pellagri F2 Legend da 24 grammi di piombo numero 7 e 1/2). È una valutazione abbastanza asettica in assenza di quel selvatico che sempre spariglia le carte, ma sufficiente per avere un'idea abbastanza precisa del rendimento balistico del Classic De Luxe Beccaccia. Che non presenta sorprese: oramai Fair ha standardizzato la sua produzione e ciò significa che siamo in presenza di

armi realizzate con cura e gradevoli esteticamente. E soprattutto efficaci nel fare il loro mestiere; senza voli pindarici, ci regala la consapevolezza di possedere un'arma che ha raggiunto un buon livello di finitura qualche anno fa impensabile su armi *entry-level*. Possiamo andare a caccia senza troppi timori di rovinarla. Da notare il peso; solo 2,35 kg nella configurazione oggetto della prova (2,55 kg nel calibro 12); le magliette portacinghia non sono montate e non si ravvisa la necessità di montarle. Il Fair Classic De Luxe Beccaccia calibro 20 viene offerto al pubblico a 1.289 euro (stesso prezzo per gli altri calibri disponibili). Nel prezzo è compreso il set di tre strozzatori Tecnichoke Hunting Xp50 con relativa chiave in metallo. Ritengo di non dover commentare ulteriormente il prezzo: meno di così non si può andare per un prodotto italiano.

5. Prova di rosata condotta sparando a 12 metri (strozzatore cilindrico) una cartuccia Baschieri & Pellagri calibro 20 con 24 grammi di piombo numero 7 e 1/2; ottima la distribuzione sul foglio di carta
6. Stesse condizioni sperimentali, ma la distanza è aumentata a 18 metri (strozzatore cilindrico): ancora un eccellente risultato
7. La volata dell'arma, con due dei tre strozzatori Tecnichoke Hunting XP50 forniti in dotazione; non sarebbe un'idea sbagliata il proporre l'adozione di uno strozzatore paradox, anche in opzione o con un leggero sovrapprezzo.

Diversi cacciatori di beccacce l'apprezzeranno. La bindella è sottile, da 6 mm, ventilata a ponticelli larghi e zigrinata antiriflesso; termina con un mirino puntiforme in ottone



Docente di Farmacologia e tossicologia presso l'Università degli studi di Parma, Simone Bertini è esperto di armi lisce e munizioni spezzate che prova, ricavica e recensisce per le riviste di Editoriale C&C. È un appassionato migratorista e cacciatore di acquatici, ma non disdegna altre forme di caccia in cui trova nuovi stimoli fondamentali per mantenere viva l'attenzione sul mondo venatorio. Appena può, si reca al poligono per sparare con le sue armi ex ordinanza.

